

**ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA
PIER AMATO PERRETTA E.T.S.**

via Brambilla, 39 – 22100 Como – tel./fax 031.306970 – cf. 80026860132

e-mail: isc-como@isc-como.org, sito internet: www.isc-como.org

Associato all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea



Come ogni anno, l’Istituto per la Storia Contemporanea “Pier Amato Perretta” di Como presenta le proposte didattiche e culturali per l’anno scolastico 2025-2026. Le proposte sono presentate seguendo le Indicazioni nazionali per il curricolo di storia e Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica.

Tutti i percorsi possono essere rimodulati secondo le esigenze formative dell’utenza a cui sono indirizzati, anche tramite uno o più incontri di progettazione preliminare.

E’ possibile anche strutturare percorsi per PCTO.

La commissione didattica/culturale dell’Istituto Perretta è disponibile a collaborare alla stesura di progetti per bandi internazionali, nazionali e regionali.

Le proposte sono realizzabili sia in presenza sia a distanza.

Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

STORIA

27 gennaio - Giornata della Memoria

• Le leggi antiebraiche e l'antisemitismo fascista

Durata: quattro ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, analisi laboratoriale guidata delle fonti storiche, didattica peer to peer, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), linee del tempo, fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Comprendere le fasi della persecuzione antiebraica in Italia.
- Riflettere sulle responsabilità individuali e collettive.
- Favorire l'empatia e la memoria attiva attraverso le testimonianze.
- Sperimentare il lavoro dello storico.
- Stimolare il senso civico e il rispetto per le libertà democratiche.

Contenuti: il percorso vuole narrare fatti e stimolare riflessioni su quanto è accaduto agli ebrei italiani e non, perseguitati dal regime fascista, mettendo in evidenza gli elementi di continuità e discontinuità tra la fase della persecuzione dei diritti e quella della persecuzione delle vite. Si vuole così conservare e tramandare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese, affinché si abbia una maggior consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive.

• I campi di concentramento in Italia

Durata: quattro ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, analisi comparatistica delle fonti e “non-fonti” storiche e attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), linee del tempo, fonti reali e fittizie storiche predisposte dall'esperto per l'analisi comparatistica e l'individuazione delle fake news.

Obiettivi:

- Conoscere le modalità e i luoghi della persecuzione antiebraica in Italia.
- Riflettere sulle responsabilità individuali e collettive.
- Favorire l'empatia e la memoria attiva attraverso le testimonianze.
- Sperimentare il lavoro dello storico.
- Stimolare il senso civico e il rispetto per le libertà democratiche.
- Sviluppare competenze critiche di analisi.

Contenuti: il percorso intende censire e far conoscere i campi di concentramento fascisti (di internamento, di confino, di smistamento e di lavoro coatto) sul territorio italiano e sui territori annessi del Regno di Jugoslavia, durante il ventennio fascista e la Seconda Guerra Mondiale, attraverso la ricostruzione delle vicende della loro genesi, sviluppo e fine. L'attività prevede un laboratorio di ricerca storica sulle fonti, che verte sull'analisi comparatistica tra fonti reali e fonti fittizie al fine di implementare le competenze di riconoscimento delle fake news.

- *Spettacolo teatrale: Brava Gente, la Shoah e i delatori in Italia.*

Di Gabriele Penner e Arianna Di Nuzzo con il contributo scientifico di Roberta Cairoli.

La Shoah, osservata e raccontata da un luogo e da un punto di vista insoliti: l'Italia, il popolino. Attraverso il dialogo di due personaggi anonimi, lo spettacolo ripercorre la storia del nostro Paese evocando il lascito della Grande Guerra, l'avvento del fascismo, le leggi razziali. Non c'è un mostro evidente, ma tanti piccoli comportamenti che si autogiustificano e portano inesorabilmente a un fatale epilogo. Non è colpa di nessuno, nessuno poteva immaginare, nessuno vuole sapere della Risiera di San Sabba, di Fossoli, di Auschwitz.

10 febbraio - Giornata del Ricordo

- *Spettacolo teatrale: Nella pancia della Balena, canto in memoria delle vittime delle foibe.*

Di Gabriele Penner, con Arianna Di Nuzzo e Gabriele Penner, con la collaborazione creativa di Jacopo Roccabruna.

Due ragazzini, le tasche piene di terra: quel che resta di una candela è quel che resta delle loro giovani vite. Nemmeno un'ora per chiedersi come sono arrivati lì "nella pancia della balena" e come uscirne. Non è una storia di parte, ma

semplicemente vista dalla parte dei due protagonisti. Questa piccola storia viene raccontata con quella disarmante drammatica sincerità che solo i ragazzini sanno avere, e che rende ancora più insopportabili le tante menzogne e i silenzi degli adulti.

- **Storia di Rado: dalla militanza slovena alla Provincia di Como, una storia vera.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, lettura interpretativa delle testimonianze, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti e testimonianze, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere le vicende del travagliato territorio della zona di confine dell'Italia orientale.
- Riflettere sulle responsabilità individuali e collettive.
- Confrontarsi la memoria storica della Nazione.
- Sperimentare il lavoro dello storico.
- Stimolare il senso civico e il rispetto per le libertà democratiche.
- Sviluppare competenze critiche di analisi.

Contenuti: il percorso, tramite la lettura interpretativa delle testimonianze e la loro contestualizzazione, mira a far comprendere la complessità delle vicende storiche del territorio in esame sottolineando l'impossibilità di tracciare confini netti tra il “noi” e il “loro”. Verrà delineata la storia del contesto friulano, sloveno, istriano e dalmata nel periodo della Seconda Guerra Mondiale e verrà dato conto nello specifico della storia di Rado, partigiano di origine slovena che ha vissuto in prima persona questi drammatici anni sul confine.

6 marzo - Giornata dei Giusti dell’Umanità

- **I Giusti tra noi - Storie di salvataggio degli ebrei nel comasco.**

Durata: quattro ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, analisi delle fonti storiche, attività laboratoriale di creazione

in modalità peer to peer delle carte d'identità dei Giusti comaschi, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), mappe del territorio in esame, fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere episodi di salvataggio di ebrei nella zona del Comasco.
- Riflettere sull'importanza della responsabilità individuale.
- Valorizzare la “memoria del bene” come costruzione attiva del futuro.
- Stimolare il senso civico e il rispetto per le libertà democratiche.

Contenuti: il percorso si propone di ampliare la conoscenza e stimolare la riflessione attiva su alcuni episodi di salvataggio degli ebrei nel Comasco durante il periodo della persecuzione delle vite (1943-1945). Le azioni e le figure proposte offrono lo spunto per promuovere la consapevolezza dell'importanza della scelta responsabile di fronte alla violazione dei diritti fondamentali dell'uomo. “La memoria del bene accresce la possibilità del bene.”

● **I nomi di Ventotene: Giusti in Europa.**

Durata: quattro ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, analisi critica del Manifesto di Ventotene al fine di estrarne i valori fondanti, attività laboratoriale di ricerca storica in modalità peer to peer per collegare i valori trovati con le figure che hanno collaborato alla redazione del Manifesto, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere le origini del sentimento europeo.
- Riflettere sul proprio ruolo di cittadini europei.
- Valorizzare la memoria di chi si è speso per realizzare il sogno dell'Europa unita.
- Stimolare il senso civico e il rispetto per le libertà democratiche.

Contenuti: il percorso si propone di ampliare la conoscenza e stimolare la riflessione attiva sulla storia dell'Europa a partire dal Manifesto di Ventotene. L'attività sarà guidata dagli studenti stessi che saranno chiamati ad analizzare

criticamente il Manifesto e ricostruire con gli strumenti dello storico quanto è a esso collegato.

25 aprile - Festa della Liberazione

- **Nessuno mi ha fermata. Antifascismo e resistenza nell'esperienza delle donne del Comasco. 1922-1945.**

Durata: quattro ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, analisi delle fonti storiche, attività laboratoriale di creazione in modalità peer to peer delle carte d'identità delle donne della Resistenza comasca, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere il contesto storico della Resistenza e dell'antifascismo in Italia.
- Comprendere il ruolo delle donne nella Resistenza, in particolare in ambito comasco.
- Stimolare il senso civico e il rispetto per le libertà democratiche.
- Valorizzare la partecipazione femminile nei processi storici.

Contenuti: in questo percorso si vuole raccontare l'antifascismo e la Resistenza analizzando il ruolo delle donne, in modo particolare quelle del territorio comasco. I profili sociali e politici, le vicende personali e resistenziali delle donne comasche della Resistenza indicano come la scelta antifascista sia derivata non solo dall'ansia di libertà, ma anche da un profondo senso civico e di emancipazione.

- **La Resistenza non violenta.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, discussione sul tema della non-violenza oggi, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere il significato del concetto di *resistenza non violenta* e distinguere da altre forme di protesta.
- Analizzare criticamente situazioni di conflitto e individuare possibili risposte non violente.
- Confrontare approcci violenti e non violenti in termini di efficacia e impatto sociale.
- Argomentare il valore della non violenza come scelta consapevole e come forma di resistenza civile.

Contenuti: la Resistenza armata è ciò a cui si pensa quando si parla del 25 aprile, ma essa non è stata l'unica faccia della medaglia. Figure come quella di Don Gnocchi hanno avuto la forza e il coraggio per proporre una nuova forma di resistenza: la non-violenza. Questo concetto, così come in Italia, si è realizzato e ancor oggi si realizza in tutto il mondo con diversi esiti.

• Laboratorio sul Monumento comasco alla Resistenza europea.

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, compito di realtà, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere il fenomeno “Resistenza” secondo varie angolature, in particolare dalla prospettiva comparativa europea.
- Conoscere di uno dei modi attraverso i quali rapportarsi ad un luogo di memoria come il Monumento comasco.
- Analizzare una fonte storica.

Contenuti: quello di Como è l'unico monumento in Europa che ricordi la Resistenza europea. Già solo questo fatto ci fa capire come il concetto stesso, l'oggetto storiografico “Resistenza Europea” sia problematico e, per certi aspetti, controverso. Cosa dobbiamo intendere per Resistenza europea? Ha senso parlare di un fenomeno del genere invece o a fianco delle Resistenze nazionali che sono oggetti storici ben più definiti e studiati? In questo laboratorio cercheremo di rispondere a tali domande attraverso un'analisi concettuale e semantica di ciò che ci hanno lasciato i martiri scelti e citati sulle lastre.

- **Voci dalla Resistenza: testimonianze e azioni partigiane**

Durata: una/due giornate a scuola + visita al Museo di Dongo.

Metodologie: lezioni interattive sulla Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza italiana in territorio altolariano; letture guidate di documenti storici; attività di gruppo per la riflessione e il dibattito; focus sui protagonisti: giornata di visita al Museo della Fine della Guerra a Dongo, con tour guidato e esplorazione delle esposizioni multimediali; approfondimenti sui Fatti di Dongo con attività di gruppo; momento di riflessione e condivisione alla fine del progetto.

Strumenti: testi o trascrizioni delle testimonianze partigiane da discutere, mappe e immagini storiche della zona di Dongo e dei luoghi menzionati nelle testimonianze, documenti, fotografie, reperti, video-interviste.

Obiettivi:

- Comprendere il contesto storico della Resistenza italiana e il ruolo cruciale dei partigiani.
- Esplorare i Fatti di Dongo come evento significativo nella storia italiana.
- Promuovere valori di democrazia, libertà e solidarietà.
- Stimolare l'interesse per la storia locale e nazionale.
- Esaminare testimonianze e azioni di membri della Resistenza italiana durante la Seconda Guerra Mondiale.
- Comprendere il ruolo dei vari gruppi partigiani e delle loro attività nella lotta contro l'occupazione nazifascista.
- Riflettere sull'importanza delle testimonianze storiche nella comprensione degli eventi passati.

Contenuti: il percorso si propone di accompagnare gli studenti nella comprensione del valore storico, ancora attualissimo, delle testimonianze della Resistenza tramite un approccio laboratoriale di analisi storica.

- *Uscita sul territorio: Cammino e Libertà – Percorso della Memoria.*

Durata: due o tre ore se solo percorso, cinque percorso più lezione.

Metodologie: percorso in città e/o lezione multimediale.

Contenuti: il percorso si pone l'intento di ricostruire il cammino della Libertà nella città di Como attraverso un percorso nel tempo e nello spazio. La narrazione, incentrata sulle testimonianze dei protagonisti di quegli anni, si realizza come una caccia al tesoro in una visita guidata dei principali luoghi della Resistenza nella città di Como: la Tintoria Comense, la Caserma "XIII marzo" della GNR, la Tintoria Castagna, la Questura, la Prefettura, la Corte d'Assise e Carceri di San Donnino, Piazza San Fedele, la Casa del Fascio, la Platz Kommandantur, l'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria, Piazza del

Duomo, Piazza Cavour, la Navigazione Lariana, il Comando logistico Wehrmacht all’“Hotel Suisse”, il Monumento alla Resistenza Europea, Monumento ai Caduti. Con Mappa.

9 maggio - Giornata dell’Europa

● Fare l’Europa.

Durata: quattro ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, attività laboratoriale di role play, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall’esperto.

Obiettivi:

- Conoscere le tappe fondamentali del processo di integrazione europea.
- Comprendere le motivazioni politiche, economiche e sociali che hanno portato all’unificazione europea.
- Analizzare i ruoli delle istituzioni europee e il loro funzionamento.
- Confrontare i diversi punti di vista storici e politici dei Paesi membri nel corso della costruzione dell’UE.
- Comprendere l’importanza della partecipazione attiva.

Contenuti: quali sono le radici storiche dell’Europa unita? Cosa si intende per integrazione europea? Come si è giunti all’idea di cittadinanza europea? Qual è stata la posizione dell’Italia? E quella degli altri Paesi? Esiste un’identità europea? Europa dei popoli o Stati Uniti d’Europa? Partendo da questi interrogativi il modulo si propone di introdurre gli studenti alla questione europea attraverso il prisma della sua evoluzione storica. Si affronteranno la storia dell’idea d’Europa così come si è evoluta nel corso del XX secolo, una cronistoria dell’integrazione europea e le sue dinamiche in rapporto alla guerra fredda; si metteranno a confronto le vicende italiane con quelle degli altri Paesi del vecchio continente per concludere con un’introduzione al dibattito politico-culturale contemporaneo sulla questione approfondendo il tema dell’identità europea

2 giugno - Festa della Repubblica

• **Le Costituenti. La parola alle donne.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, attività laboratoriale di ricostruzione dei passaggi chiave dell'emancipazione femminile in Italia, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere l'origine storica della Costituzione italiana e il contesto in cui è stata redatta.
- Comprendere il significato dei concetti di democrazia, uguaglianza e parità di genere.
- Collegare i principi costituzionali alla propria esperienza quotidiana (scuola, famiglia, gruppo dei pari).
- Riconoscere il valore della partecipazione democratica.

Contenuti: il 2 giugno 1946, 21 donne vennero elette all'Assemblea Costituente: un risultato che sancisce di fatto l'accesso alla rappresentanza politica da parte delle donne. Si intende fornire un ritratto di gruppo delle Costituenti, diverse per formazione, ideologia, provenienza sociale, con un focus specifico sulle emozioni, sulla curiosità, ma anche sulla diffidenza che accompagnano il loro ingresso nelle aule di Montecitorio, al lavoro istituzionale e ai temi e dibattiti di cui saranno protagoniste: le Costituenti saranno, infatti, garanti di quel concetto di uguaglianza e di parità tra uomo e donna che la nostra Costituzione sancisce fin dai primi articoli, battendosi per vedere riconosciuta, per esempio, l'uguaglianza all'interno della famiglia e la tutela della maternità, la parità salariale tra lavoratore e lavoratrice il diritto di donne e uomini ad accedere ad ogni professione e carica elettiva, sfidando stereotipi profondamente radicati nella società e nella cultura del tempo e mediando tra innovazione e tradizione.

EDUCAZIONE CIVICA

25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

- **La lunga marcia delle donne.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, attività di analisi guidata delle fonti storiche, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), linee del tempo, fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere le principali tappe della storia dell'emancipazione femminile in Italia e nel mondo.
- Riconoscere figure chiave nella lotta per i diritti delle donne.
- Comprendere il significato di concetti come parità di genere, diritti civili, discriminazione, stereotipo.
- Analizzare le trasformazioni del ruolo della donna nella società, nella scuola, nel lavoro, nella politica e nella famiglia.

Contenuti: il ciclo di incontri si pone l'intento di analizzare quanta strada hanno fatto le donne dal Risorgimento alla situazione attuale dove non sempre la donna appare più libera ed indipendente rispetto a prima, passando per le prime lotte delle suffragette e per i movimenti femministi degli anni '70, che hanno messo in discussione la visione tradizionale dei ruoli sociali femminili. Oggi la possibilità di scelta c'è, ma siamo veramente sicure di essere libere da altri tipi di condizionamenti e stereotipi?

- **Femminicidio e violenza di genere**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, discussione partendo dall'analisi dei fatti di cronaca e delle statistiche, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), statistiche e banche dati, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Comprendere cosa si intende per violenza di genere e femminicidio, distinguendo i diversi tipi di violenza.
- Conoscere dati di base e tendenze.
- Riconoscere stereotipi e pregiudizi che alimentano le disuguaglianze e la violenza di genere.
- Riflettere sulle radici culturali e storiche della discriminazione e della subordinazione femminile.

Contenuti: in che cosa consiste il femminicidio? Da cosa ha origine? quale dimensione ha questa violazione dei diritti umani? Come viene raccontata la violenza? Quale linguaggio stereotipato viene utilizzato dai mezzi di comunicazione di massa? Quali sono le risposte normative per prevenire e punire la violenza di genere? La violenza sulle donne appartiene purtroppo alla vita di tutti i giorni, si manifesta nella vita domestica, nei posti di lavoro, fra i giovani all'interno e fuori dalle scuole e nelle variegate relazioni di prossimità. Essa è una pratica trasversale che si verifica in tutti i Paesi, a prescindere dall'età delle vittime, dal gruppo sociale, economico, religioso o culturale di appartenenza. Un fenomeno in preoccupante crescita in Italia, dove ogni tre giorni una donna muore per mano di un uomo, spesso a lei vicino, spesso tra le mura domestiche, per questo il femminicidio non può essere ridotto a devianza di maniaci, a gesto inconsulto, raptus inaspettato, addirittura un atto d'amore, ma rappresenta un fenomeno strutturale, endemico e radicato.

6 aprile - Giornata internazionale dello sport

- **Football makes history - Modulo CLIL da parte di un formatore CLIL Euroclio ambassador.**

Durata: due ore

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, didattica CLIL, lezione frontale dialogata, analisi laboratoriale guidata delle fonti storiche e didattica peer to peer, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: materiali del sito <https://footballmakeshistory.eu/>; ci può accordare con le Scuole sulla scelta di un personaggio o di una storia particolarmente adatta al contesto, per esempio <https://footballmakeshistory.eu/arpad-weisz/> o <https://footballmakeshistory.eu/bruno-neri/>, ecc...

Obiettivi:

- Potenziamento lingua inglese.

- Riflessione sulla storia da una prospettiva inusuale.
- Analisi critica delle fonti.
- Revisione dei materiali e produzione autonoma di una sintesi storica.

Contenuti: il percorso si propone di accompagnare gli studenti nel lavoro dello storico in merito alla storia del football e dei suoi interpreti. Gli incontri verranno tenuti in modalità CLIL al fine di perseguire lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese come da direttive europee.

- **Olimpiadi del dissenso.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, discussione, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere la storia delle Olimpiadi.
- Comprendere il valore storico e sociale delle Olimpiadi.
- Comprendere le motivazioni sociali e politiche che hanno portato allo svolgimento non ordinario di alcune competizioni olimpiche.

Contenuti: le Olimpiadi anticamente avevano la capacità di fermare guerre e smuovere popoli, unendoli sotto l'egida dello sport. Ma cosa succede quando esse incontrano il dissenso? Strumento di pace o arma di ribellione?

10 dicembre - Giornata mondiale dei diritti umani

- **I diritti dei bambini.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, discussione, valorizzazione delle esperienze, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti giuridiche e storiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere le principali organizzazioni internazionali e regionali.

- Conoscere il contenuto essenziale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York, 1989).
- Riconoscere i principali diritti dei bambini e degli adolescenti (diritto all'istruzione, alla salute, alla protezione, alla partecipazione).
- Comprendere le disuguaglianze globali nell'applicazione dei diritti dell'infanzia e i fattori che le influenzano (povertà, guerre, sfruttamento, emergenze ambientali).

Contenuti: in questo percorso si analizzeranno le principali organizzazioni internazionali e regionali (politiche, economiche, finanziarie, sociali e culturali), la loro storia e i loro obiettivi. Ampio spazio verrà riservato al Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (U.N.I.C.E.F.) e all'analisi dei problemi dell'infanzia nel mondo attraverso la lettura ed il commento della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla sua effettiva attuazione nei diversi Paesi che l'hanno ratificata.

● **Le organizzazioni internazionali.**

Durata: due ore.

Metodologie: recupero delle preconoscenze in modalità brainstorming, lezione frontale dialogata, discussione, lettura guidata degli articoli giornalistici in merito, attività di autovalutazione e metacognizione.

Strumenti: supporti audio-visivi e iconografici, LIM, Open Educational Resources (Padlet, Kahoot, Canva,...), fonti giornalistiche, materiali a supporto della didattica predisposti dall'esperto.

Obiettivi:

- Conoscere le principali organizzazioni internazionali e regionali.
- Comprendere le dinamiche alla base delle relazioni globali tra Paesi.
- Comprendere le disuguaglianze nell'applicazione dei diritti dell'infanzia e i fattori che le influenzano (povertà, guerre, sfruttamento, emergenze ambientali).
- Sviluppare competenze di analisi critica nella lettura di articoli giornalistici.

Contenuti: in questo percorso si analizzeranno le principali organizzazioni internazionali e regionali (politiche, economiche, finanziarie, sociali e culturali) e il loro modus operandi a partire da un'analisi critica di articoli di giornale recenti.

Contributi finanziari nei confronti dell’Istituto di Storia Contemporanea

Alle scuole che desiderano attuare i percorsi didattici proposti si chiede un contributo finalizzato al finanziamento delle numerose attività del nostro Istituto (Biblioteca, Archivio, Ricerca, Divulgazione, Didattica).

Il contributo per le scuole si compone di UN CONTRIBUTO A PERCORSO DIDATTICO/CULTURALE a classe secondo la seguente tabella:

Due ore	Euro 50
Quattro/cinque ore	Euro 80
Oltre le cinque	Da concordare

NB. Il contributo per spettacoli e letture animate a scuola è da concordarsi con la compagnia teatrale.

I contributi richiesti sono finalizzati esclusivamente a coprire i rimborsi spese degli esperti interni.

Una volta concordati tempi e modi dello svolgimento degli incontri la segreteria dell’Istituto Perretta invierà comunicazione al responsabile amministrativo della scuola per i contributi all’Istituto.

Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico sul conto corrente bancario: codice Iban IT09F0306909606100000183772.